

tirne la Presidenza; cosa che l'onorevole Prampolini non ha fatta.

Ad ogni modo, onorevole Samoggia, sto alla sua parola, e le darò facoltà di parlare; benchè ciò veramente non sia regolare.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Riassumerò quel che dissi, rispondendo ad altra interrogazione, l'altro ieri.

Con decreto 5 giugno 1902 fu concesso alla ditta eredi Grisanti di derivare, per 30 anni, l'acqua dal fiume Enza, per una irrigazione di 11 mila ettari di terreno. A seguito di cessione, agli eredi Grisanti si sostituì il signor Giovanni Anaclerio il quale, nell'anno successivo alla cessione, promosse la dichiarazione di pubblica utilità per quel lavoro.

L'Anaclerio però, ulteriormente, propose tre varianti una il 7 maggio, un'altra il 5 luglio 1907 ed una il 5 maggio 1909. Tali varianti, venendo a modificare il primitivo progetto, hanno reso necessaria una ulteriore istruttoria; in dipendenza di questa, la provincia di Reggio Emilia si è resa parte diligente ed ha fatto delle proposte per lo inizio dei lavori, facendo precedere i relativi disciplinari.

A tali disciplinari attende il Ministero dei lavori pubblici e spera di condurre a termine questa importantissima questione che interessa tanto la provincia di Reggio Emilia.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Io non ho che da ripetere quello che risposi l'altro giorno all'onorevole Cottafavi, il quale aveva presentato una eguale interrogazione. Il ministro di agricoltura non interviene se non a norma di legge.

Ora la ditta Anaclerio, succeduta all'antica Grisanti, se ha presentato il progetto non ancora definitivo, si è riservata di presentare la domanda per sussidio; quando questa sarà pervenuta, il Ministero provvederà.

PRESIDENTE. L'onorevole Samoggia ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SAMOGGIA. Io debbo fare una dichiarazione soprattutto all'onorevole rappresentante del ministro dei lavori pubblici, ed è questa, che voi avete a trattare con una ditta che è di una birbanteria inaudita... (*Commenti*). Lo dico perchè ci sono dei testimoni

che lo possono provare;...con una ditta che è abituata a menare per il naso Ministero, provincia, comuni, tutti; quindi voi dovete studiare un disciplinare che sia degno del concessionario; dovete studiare cioè norme, e disposizioni tali che impediscano a questo signore di seguitare a tenere il posto per impedire agli interessati di fare il lavoro.

Poichè questa ditta vuol fare un ricatto alle due provincie, ha chiesto un milione per una cosa che non vale nulla...

PRESIDENTE. Onorevole Samoggia, la prego di moderare le sue espressioni. Ella parla di estranei, di assenti, che non possono qui difendersi; mentre ella ha la libertà di parola, che le è consentita dallo Statuto...

SAMOGGIA. Concludo senz'altro: poichè questa ditta intende di farsi pagare molto cara una concessione che non vale nulla, in quanto che tutta la parte tecnica è destituita di ogni valore, così io rivolgo vivissima preghiera all'onorevole ministro dei lavori pubblici, perchè stabilisca un termine perentorio e lo faccia rispettare; poichè il sistema della ditta è molto semplice: quello di presentare ogni anno una nuova variante per ottenere una dilazione.

Ora è dal 1860 che le provincie di Reggio e di Parma intendono di eseguire quell'opera, la quale tuttora non è stata cominciata affatto. E evidente la necessità di una azione energica da parte del Ministero; una tale azione sarà salutata con gioia dalle popolazioni interessate e sarà coadiuvata nel modo migliore dalle provincie e dagli enti locali di Parma e di Reggio.

PRESIDENTE. Segue la interrogazione dell'onorevole Viazzi, al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se e quando la provincia di Grosseto, per ciò che riguarda l'istruzione secondaria, sarà tolta da quello stato di inferiorità contrario alle leggi, che la rende, sotto questo riguardo, la più maltrattata provincia d'Italia ».

—Non essendo presente l'onorevole Viazzi, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Beltrami, al ministro degli affari esteri « per avere notizie del gravissimo infortunio avvenuto fra operai italiani al traforo del Mont d'Or in Svizzera; e per conoscere i provvedimenti che il Governo intende adottare a tutela dei numerosissimi nostri connazionali, ivi occupati ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere.